

UNA FONTE IMPOSSIBILE:
PER UN CENSIMENTO DEGLI ARCHIVI DELLA SANITÀ MILITARE

Oggetto di questa comunicazione, saranno le prime risultanze, che crediamo non prive di significato, del lavoro di schedatura analitica, non ancora concluso, delle carte del complesso archivistico denominato *Centro militare di medicina legale* poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*¹, conservato nell'Archivio di Stato di Firenze. Complessivamente la documentazione comprende oltre 3.700 unità archivistiche, con uno sviluppo cronologico che copre, purtroppo in modo non uniforme, il periodo compreso tra il 1915 e il 1970 ed occupa 350 metri lineari di scaffalatura².

¹ A partire dal secondo dopoguerra, inizia un lento processo di riforma della sanità militare, anche in relazione al mutare del contesto nazionale ed europeo che potrà nel tempo a ridisegnare le articolazioni territoriali con soppressioni e accorpamenti. Ai nostri fini basterà dire che con la ristrutturazione dei servizi sanitari militari varata nel 1975 si avvia la trasformazione di alcuni ospedali in «moderni istituti di medicina legale», che assumeranno la denominazione di Centri militari di medicina legale e il potenziamento dei rimanenti in termini sia di attrezzature, sia di personale, cfr. F. BOTTI, *La logistica dell'esercito italiano, 1831-1981*, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito, Ufficio storico, 1991-1995, voll. 4 e in particolare IV. 2, *La logistica del dopoguerra (1945-1981)*, Roma 1995, pp. 381-431, soprattutto le pp. 390-395. Parallelamente a questa serie di soppressioni e accorpamenti, anche la rete dei soggetti conservatori degli archivi della sanità militare territoriale, che secondo il *Regolamento della sanità militare territoriale* del 1932 (consultabile on line nel sito: <www.forzearmate.org/sideweb/2008/circolari/sanita/ANNESI_1_2.pdf>; ultima consultazione il 13-03-2014) era incentrata sulle Sezioni archivio degli ospedali militari principali dislocati presso ogni comando di corpo d'armata, va anch'essa incontro, almeno in parte, ai medesimi fenomeni di accorpamento.

² La documentazione è pervenuta in Archivio di Stato in due diversi versamenti. Nel 2005 il Centro militare di medicina legale di Firenze medaglia d'oro A. Vannini, che aveva assorbito l'ex Ospedale militare principale, nella circostanza della soppressione della dipendente Commissione medica ospedaliera distaccata di Livorno, a sua volta erede dell'ex Ospedale militare succursale di quella città, dovendo allestire una struttura accentrata a Firenze per accogliere le carte di entrambi gli enti, richiedeva in via preventiva, con una lettera del 5 ottobre 2005, la disponibilità dell'Archivio di Stato di Firenze a ricevere il versamento almeno della documentazione definibile di carattere storico riferita, allora, al periodo 1926-1965, ASFi, *Carteggio ordinario*, 2005, tit. VII.3 (*Depositi e versamenti*), fasc. 8, lettera della direzione del CMML di Firenze del 5-12-2005, prot. 316. Dopo un sopralluogo svolto da un funzionario dell'istituto e dopo che l'Archivio di Stato di Livorno si era detto indisponibile a ricevere la documentazione di competenza, ASFi, *Carteggio ordinario*, 2005, tit. VII. 3 (*Depositi e versamenti*), fasc. 8, lettera della direzione del CMML di Firenze del 15-06-2006, prot. 169, sia le carte di Firenze, sia quelle di Livorno vennero versate all'Archivio di Stato di Firenze il 14 dicembre 2006 (ASFi, *Registri degli archivi e delle carte versate, donate e acquistate*, n. 1, verbale di versamento n. 186), per un totale di 2.818 unità archivistiche. Nel luglio 2013 l'Archivio di Stato di Firenze veniva contattato dal Nucleo stralcio del soppresso Dipartimento militare di medicina legale di Firenze, che dal 2007 aveva preso il posto del precedente

Al momento del versamento il complesso archivistico si presentava già articolato in due nuclei documentari principali, riferibili rispettivamente all'ex Ospedale militare principale medaglia d'oro Angelo Vannini di Firenze, noto in città come Ospedale militare di San Gallo dal nome della via in cui si trovava, e all'ex Ospedale militare succursale di Livorno³.

A prima vista i due nuclei apparivano ordinati e, sebbene piuttosto ridotti rispetto al periodo storico di attività dei due enti, cronologicamente compatti. Molte erano le unità archivistiche in evidente cattivo stato di conservazione, spesso peggiorato da interventi piuttosto grossolani⁴. Le carte di Firenze si presentavano già articolate in tre grossi gruppi che per comodità possiamo definire come: 1) carteggio amministrativo, quasi esclusivamente costituito da registri e da poche buste, (1915-1970, ma in realtà la documentazione è continua solo dai primi anni '20 in poi); 2) cartelle cliniche (1962-1970); 3) carteggio medico-legale, esclusivamente costituito dalle filze dei verbali di visita (1926-1970). Ugualmente le carte riferibili all'ospedale di Livorno, si presentavano articolate in: 1) carteggio amministrativo, solo registri, (1933-1970); 2) cartelle cliniche (1954-1970); 3) carteggio medico-legale, registri e filze, (1926-1970). Per entrambi i nuclei, la parte che fin dall'inizio

Centro militare A. Vannini, per richiedere la disponibilità al versamento della documentazione sanitaria ivi concentrata, visto che la struttura sarebbe stata definitivamente soppressa entro il 20 ottobre del 2013. Dopo un breve sopralluogo condotto da chi scrive, il 3 ottobre 2013 venivano versate oltre 800 unità archivistiche, relative sia all'ex Ospedale militare di Firenze, sia all'ex Ospedale militare di Livorno, poi Commissione medica ospedaliera distaccata, per il periodo 1926-1970 (ASFi, *Registri degli archivi e delle carte versate, donate e acquistate*, n. 1, verbale di versamento n. 282) che in parte proseguivano le serie versate in precedenza, e in parte colmavano lacune del precedente versamento, soprattutto per la documentazione livornese, come nel caso delle carte della Commissione medica ospedaliera.

³ Si tratta delle due strutture in cui storicamente si è articolata in Toscana la sanità militare territoriale dopo l'Unità. Senza poter qui delineare una storia puntuale dell'evoluzione delle circoscrizioni territoriali militari italiane, basterà notare che l'antico monastero e conservatorio di S. Agata, posto in via San Gallo, già trasformato nel 1852 per volere del granduca Leopoldo II in ospedale militare per la guarnigione austriaca, passava dopo l'Unità all'Esercito italiano per essere utilizzato come ospedale divisionale (cfr., O. FANTOZZI MICALI e P. ROSELLI, *Le soppressioni dei conventi a Firenze. Riuso e trasformazione dal sec. XVIII in poi*, Firenze, LEF, 2000, pp. 66-67; M. RUNFOLA, *L'ospedale militare «San Gallo» e la chiesa di Sant'Agata in Firenze*, in «Giornale di medicina militare», 1981, 6, p. 568). Nel 1866 Firenze era sede del Gran Comando del 4° Dipartimento militare, da cui dipendevano le Divisioni militari territoriali di Firenze, di Livorno e di Perugia, nel cui ambito funzionavano a Firenze un ospedale divisionale di prima classe e a Livorno e Perugia un ospedale divisionale di seconda classe (*Calendario generale del Regno d'Italia compilato per cura del Ministero dell'interno*, Firenze, Barbera, 1866, pp. 199-200 e 296). Secondo la l. 8 luglio 1883, n. 1467, serie 3, che determinava la circoscrizione militare del Regno e il successivo r.d. 5 giugno 1884 (*Raccolta delle disposizioni in vigore inserite nel Giornale militare dal 1831 a tutto l'anno 1895*, Roma, Enrico Voghera, 1894, I, atti 169-170, pp. 605-622) che ne determinava le tabelle di dislocazione territoriale, in Toscana, sede dell'VIII Corpo d'armata, il cui comando aveva sede a Firenze, erano di stanza due Divisioni territoriali: la 15ª a Firenze, cui facevano riferimento i Distretti militari di Firenze, Pistoia (con San Miniato), Arezzo e Siena (con Grosseto e Montepulciano), e la 16ª a Livorno, cui facevano riferimento i Distretti militari di Livorno (con Pisa, Portoferraio e Volterra), Lucca e Massa (con La Spezia, Castelnuovo Garfagnana e Pontremoli). Dal punto di vista della sanità militare, a Firenze, in quanto sede del comando di Corpo d'armata, vi era una Direzione di sanità da cui dipendevano due ospedali militari principali posti rispettivamente a Firenze e a Livorno in quanto sedi dei rispettivi comandi divisionali (*Raccolta delle disposizioni in vigore...* cit., p. 621).

⁴ Particolarmente dannosa si è rilevata la prassi di consolidare legature e carte sciolte ricorrendo all'impiego di comune nastro adesivo da pacchi.

si è rivelata la più complessa e problematica ma anche la più interessante dal punto di vista della schedatura, è quella indicata come carteggio amministrativo. Al termine della schedatura, infatti, l'iniziale impressione di ordine e compattezza si era completamente dissolta di fronte all'emergere di una ben diversa realtà; ovvero quella di una miscelanea di unità archivistiche diverse per tipologia e provenienza semplicemente giustapposte. Infatti vi si trovavano registri generali «degli entrati e degli usciti», registri di reparto, registri degli atti di morte, registri di protocollo della corrispondenza, rubriche alfabetiche varie, elenchi e repertori di cartelle cliniche, alternati gli uni agli altri senza soluzione di continuità secondo un ordinamento puramente e rigidamente cronologico. Inoltre, se la maggior parte delle unità archivistiche era senz'altro riferibile ai due principali ospedali toscani, vi erano, mescolate a queste, anche non poche carte chiaramente provenienti da altre strutture ospedaliere militari, che risultavano aver operato, in pace e in guerra, sia in Toscana sia all'estero. Oltre a Firenze e a Livorno, emergevano, pur in modo molto frammentario, le carte di quaranta diverse strutture sanitarie militari, di cui cinque della Croce rossa italiana e tredici riferibili a ospedali da campo, che erano state operative sia nelle varie province della Toscana, sia all'estero, prevalentemente durante la guerra di Etiopia e la Seconda guerra mondiale. Di fronte a tale complessità, per impostare correttamente il problema dell'ordinamento, è sembrato necessario avviare una riflessione sia sulle vicende istituzionali della sanità militare, sia sulla tradizione archivistica di questo complesso documentario. Il primo, provvisorio esito di questa riflessione è costituito da queste note e dalla guida che si presenta in appendice e che si offre, quale prima messa a fuoco della questione, alla discussione di archivisti e storici.

Per prima cosa credo sia necessario accennare almeno nelle sue linee generali alla struttura del servizio sanitario militare. Il servizio sanitario militare acquista la sua fisionomia di base tra il 1866 e il 1887⁵ modellandosi sulla struttura territoriale dell'esercito, in base alla quale presso ogni comando di Corpo d'armata venne istituita una Direzione di sanità da cui dipendevano gli ospedali militari principali, allestiti presso la città sede dei Comandi territoriali di divisione⁶. Per quanto attiene agli effettivi, per il servizio negli ospedali, nelle altre strutture sanitarie e presso i reggimenti, vi erano il corpo degli ufficiali medici, e le Compagnie di sanità, composte dai sottufficiali e dalla truppa. Era prevista una Compagnia di sanità per ogni Direzione di sanità, normalmente di stanza presso l'ospedale militare principale, che aveva sede nella città dove risiedeva anche il comando del Corpo d'armata. In tempo di guerra le Compagnie di sanità potevano essere suddivise in più

⁵ Per le vicende salienti dello sviluppo dei servizi sanitari militari dell'Esercito italiano si veda F. BOTTI, *La logistica dell'esercito italiano...* cit., in particolare II, *I servizi dalla nascita dell'esercito italiano alla Prima Guerra Mondiale (1861-1918)*, Roma 1991, pp. 56-67; 146-159; 335-360; 759-782; III, *Dalla guerra totale alla guerra integrale (1919-1940)*, Roma 1994, pp. 59-69; 240-258; 442-447; 707-712; IV, 1, *Dalla guerra integrale alla guerra nucleare (1940-1981)*, Roma 1995, pp. 71-77; 208-216; 303-308; IV, 2, *La logistica del dopoguerra (1945-1981)*, Roma 1995, pp. 381-439. Un'altra sintesi, chiara, anche se limitata all'ordinamento del 1887 si può leggere in *Il Digesto italiano*, Torino, Utet, 1891, 21, parte I, pp. 441-455.

⁶ *Il Digesto italiano...* cit., § 581-583, pp. 444-445.

sottounità denominate Sezioni di sanità⁷. Dal punto di vista delle strutture territoriali, erano previste, alle dipendenze dell'ospedale militare principale, altre strutture sanitarie quali gli ospedali militari succursali, le farmacie militari (in genere una presso ogni ospedale militare), le infermerie di presidio, le infermerie speciali e di corpo, i depositi di convalescenza e gli stabilimenti balneari⁸. In tempo di guerra anche il servizio sanitario ebbe, come l'esercito, una sua particolare organizzazione che era articolata in stabilimenti «da campagna» e in stabilimenti «di riserva». Gli stabilimenti «da campagna» erano quelli che seguivano l'esercito sul piede di guerra e si occupavano di prestare le prime cure e di assicurare il rifornimento dei materiali sanitari. Questi, a loro volta, erano divisi tra stabilimenti di prima linea e stabilimenti di seconda linea⁹. Gli stabilimenti di prima linea erano, in buona sostanza, costituiti dalle Sezioni di sanità, di cui già si accennava sopra, e dai posti di medicazione¹⁰. Le Sezioni di sanità prestavano le cure che non era possibile effettuare nei posti di medicazione e provvedevano ad inviare i feriti alle strutture di seconda linea¹¹. Gli stabilimenti di seconda linea erano, invece, rappresentati dagli ospedali da campo, cui seguivano nel percorso a ritroso dal fronte alle retrovie, gli ospedali di primo soccorso, gli ospedali di sgombero e le infermerie provvisorie. Gli ospedali da campo, allestiti con tende o in locali requisiti sul posto, avevano il compito di ricevere e curare i feriti provenienti dalle Sezioni di sanità o direttamente dai posti di medicazione¹². Le altre strutture, quasi sempre aperte presso i comandi di tappa, servivano per lo più ad avviare i feriti meno gravi verso le zone non di guerra, ed erano spesso allestite in strutture civili, ospedaliere e non, requisite allo scopo e rifornite anche con materiali provenienti direttamente dalle amministrazioni comunali¹³. Tutti questi stabilimenti erano accomunati dal fatto di essere strutture mobili e potevano essere aperti, chiusi o spostati in modo relativamente rapido secondo le esigenze poste dall'evoluzione delle operazioni belliche. Gli stabilimenti di riserva si trovavano in patria o comunque in zone non interessate dalla guerra ed erano costituiti ovviamente dalle strutture sanitarie militari territoriali ordinarie (ospedali militari principali, succursali, ecc.), magari opportunamente ampliate per l'occasione, ma anche da ospedali civili, o da strutture militari create all'uopo e insediate in locali privati o pubblici requisiti per detto scopo¹⁴. Fino al 1899 tutte queste strutture erano assegnate alle varie armate in numero predeterminato ma successivamente il loro numero varierà a seconda delle esigenze operative e saranno contraddistinte da un numero progressivo relativo a tutto l'esercito; tuttavia, ciascuna unità sarà, logisticamente ed amministrativamente, legata alla struttura

⁷ *Ibid.*, § 587, p. 445.

⁸ *Ibid.*, § 588, p. 445.

⁹ *Ibid.*, § 626, p. 451.

¹⁰ *Ibid.*, § 629-632, pp. 452-453.

¹¹ F. BOTTI, *La logistica dell'esercito italiano*, II... cit., p. 284.

¹² *Ibid.*, p. 285; cfr., inoltre *Il Digesto italiano*... cit., § 634, p. 454.

¹³ *Il Digesto italiano*... cit., § 635-636, p. 454.

¹⁴ Cfr. F. BOTTI, *La logistica dell'esercito italiano*, III... cit., p. 771; cfr., inoltre *Il Digesto italiano*... cit., § 637, pp. 454-455.

ordinaria di riferimento¹⁵.

Affrontando la questione della tradizione archivistica delle carte della sanità militare territoriale non si può prescindere dal *Regolamento del Servizio sanitario militare territoriale* del 1932¹⁶, che all'art. 15, relativo alla composizione dell'ufficio di direzione, stabilisce al paragrafo 60 che per gli ospedali in sede di comando di divisione, debba esserci una Sezione archivio, «cui è addetto un graduato con adeguato numero di scritturali, che deve provvedere alla regolare tenuta del carteggio ordinario dell'ospedale e di quello delle unità sanitarie da campo o territoriali che funzionano durante la guerra». Sulla base di questa disposizione, presso ogni ospedale militare principale si sarebbe così venuto formando un archivio di deposito che avrebbe dovuto raccogliere non solo le carte prodotte dall'attività ordinaria dell'ospedale, ma anche le carte delle strutture sanitarie di guerra dipendenti da quel comando. Sul funzionamento della Sezione archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze siamo, almeno per gli anni 1940-1960, molto ben documentati grazie alle ben 10 buste di verbali di versamento originali che ci testimoniano, anno per anno e mese per mese, il più o meno ordinato trasferimento di migliaia di cartelle cliniche dai reparti ordinari e dagli stabilimenti da campagna e di riserva alla Sezione archivio. Sappiamo, inoltre, che almeno a partire dalla fine degli anni Quaranta, l'archivio trovò posto presso la Sezione dell'ospedale militare detta di «Monteoliveto», un ex monastero posto sulle colline dell'Oltrarno e utilizzato, almeno dal 1925¹⁷, per allocarvi il reparto «cutanei e venerei». Per l'Ospedale militare di Livorno, invece, non si hanno notizie così dettagliate come per Firenze. Tuttavia, siccome non risultano versamenti di atti da Livorno a Firenze, sembra di poter affermare che vi fu, senz'altro, una Sezione archivio. Siamo meglio informati, invece, in merito al fatto che solo a partire dall'immediato secondo dopoguerra, essa iniziasse a ricevere le carte prodotte da alcuni stabilimenti di riserva¹⁸. Con la soppressione nel 2005 della Commissione medica ospedaliera di Livorno, ex ospedale militare e allora già

¹⁵ Cfr. F. BOTTI, *La logistica dell'esercito italiano*, II... cit., pp. 350-351.

¹⁶ Approvato con r.d. 17 novembre 1932; consultabile on line nel sito: <www.forzearmate.org/sideweb/2008/circolari/sanita/ANNESSI_1_2.pdf> (ultima consultazione 14-03-2014).

¹⁷ Allo stato attuale delle conoscenze, la prima attestazione dell'esistenza presso la Sezione di Monteoliveto di un archivio di deposito utilizzato dalla Sezione archivio della direzione dell'Ospedale militare principale di Firenze risale al 1949, là dove sull'elenco di versamento delle carte dell'Ospedale speciale della Croce rossa italiana n. 30 Maria Federici di Arezzo, si legge la stampigliatura: «Passato [a] Mon[teoliveto] il 19.8.1949» (cfr. in Appendice 1 l'Ospedale speciale della Croce rossa italiana n. 30 di Arezzo).

¹⁸ Con la lettera del 25 agosto 1949 allegata agli elenchi segnalati nella guida in appendice, il Comando dell'VIII Centro militare di mobilitazione della Croce rossa italiana di Firenze versava all'ufficio archivio dell'Ospedale militare di Livorno il carteggio sanitario dell'Ospedale speciale della Croce rossa italiana n. 32 «Vanda Secchi» di Lucca relativo agli anni 1945-1947, avvertendo che il carteggio precedente, relativo agli anni 1942-1945, era stato già trasmesso, secondo quanto in vigore allora, all'ufficio archivio dell'Ospedale militare di Firenze. Nella medesima lettera si aggiungeva che Firenze, interpellata su questo punto, si sarebbe impegnata a trasmettere a Livorno il carteggio colà conservato (cfr. in Appendice 1 l'Ospedale speciale della Croce rossa italiana n. 32 di Lucca). Questo cambio di prassi conservativa spiega perché ancora oggi le carte di alcune provenienze (l'Ospedale militare territoriale «Villa Seminario» di Calci (PI) e l'Ospedale militare territoriale n. 4 di Lucca) risultino divise tra i fondi di Firenze e Livorno (cfr. in Appendice 1).

dipendente dal Centro militare di medicina legale di Firenze, iniziò la dismissione di entrambi questi archivi di deposito secondo un piano che prevedeva di riunire in un unico luogo tutta la documentazione allora ancora conservata separatamente, provvedendo poi a suddividere i vari carteggi in tre porzioni: 1) Sezione corrente: contenente il carteggio relativo al periodo dal 1996 in avanti, ancora necessario per la trattazione in corso di pratiche medico legali, da affidarsi ai comandi superstiti; 2) Archivio di deposito: contenente il carteggio relativo agli anni dal 1966 al 1995, da affidarsi a struttura accentrata in seno al comando territoriale sovraordinato nella cui giurisdizione ricadranno i menzionati comandi superstiti; 3) Archivio storico: contenente tutto il carteggio sanitario relativo ai periodi precedenti da affidare ad organismi istituzionali insistenti sul territorio¹⁹. Nel 2006 il Centro militare di medicina legale versava all'Archivio di Stato di Firenze tutto il carteggio definito storico, secondo lo schema sopra esposto, relativo sia a Livorno, sia a Firenze per gli anni 1915-1967²⁰. Nel 2013, in preparazione del secondo versamento, chi scrive ha potuto visitare l'archivio di deposito unico che nel frattempo era stato allestito in alcuni locali posti all'interno dell'ex ospedale militare, dove risultavano essere state concentrate le carte rimanenti, sia di Livorno sia di Firenze, dall'anno 1968 in poi²¹. In quella circostanza è stato possibile reperire un inventario che descrive parte dell'archivio di deposito dell'ospedale militare conservato a Monteoliveto. Si tratta di un dattiloscritto non datato, di carte 6, intitolato *Elenco dei vari ospedali da campo e ospedali militari (conservati all'archivio di Monteoliveto)*, in fotocopia, realizzato internamente all'ufficio, probabilmente tra gli anni '60 e gli anni '70 del '900²². Un documento piuttosto importante, ma complesso²³ e assai difficile da interpretare perché non fornisce, se non in rari casi, indicazioni circa l'effettiva consistenza della documentazione descritta né circa le tipologie documentarie presenti, poiché le carte sono indicate, salvo rarissime occasioni, semplicemente come «carteggio sanitario» senza altra specificazione. Inoltre, l'inventario procede su una rigida base cronologica. Per ogni anno, infatti, si ha una specie di tabella a tre colonne dove si riportano rispettivamente: il nome dello stabilimento di provenienza delle carte; i mesi cui il

¹⁹ ASFi, *Carteggio ordinario*, 2005, tit. VII, 3 (*Depositi e versamenti*), fasc. 8, lettera della Direzione del Centro militare di medicina legale di Firenze al direttore dell'Archivio di Stato di Firenze, del 5 ottobre 2005, prot. 316.

²⁰ Cfr., *supra* nota 2.

²¹ Il versamento del 2013 (cfr. *supra* nota 2) ha riguardato la documentazione, sia di Livorno, sia di Firenze, degli anni 1968-1970, più una serie di altri materiali documentari più antichi sfuggiti al precedente versamento come i registri e le filze della Commissione medica ospedaliera di Livorno dal 1926 al 1970. Dopo quest'ultimo versamento e la definitiva soppressione del Dipartimento militare di medicina legale di Firenze, non è chiaro quale sarà la destinazione della documentazione dal 1971 in avanti che si trova nell'archivio di deposito posto nei locali dell'ex ospedale militare.

²² Nonostante le ricerche non è stato possibile reperire l'originale.

²³ Il documento è articolato in due parti ognuna dotata di un proprio titolo: 1) «[Notizie re]lative al carteggio sanitario dei dipendenti ospedali militari [territor]iali di riserva per il periodo dal 1940 in poi», cc. 1-4. Alla fine della c. 4 si legge la seguente nota: «Per i rimanenti anni fino alla data odierna, esiste unicamente il carteggio sanitario di questo Ospedale Militare Principale e quello di Monteoliveto - Firenze»; 2) «[Noti]zie relative al carteggio dei dipendenti ospedali da campo durante il periodo 1940-1954», cc. 5-6.

carteggio dell'anno si riferisce ed eventuali note di specificazione. Il testo risulta poi punteggiato da una fitta rete di aggiunte manoscritte e di «spuntature» che denotano, indubbiamente, un intenso lavoro sul testo e probabilmente anche sulle stesse carte, di cui però è, allo stato attuale, impossibile conoscere l'epoca e il contesto. Nonostante i problemi posti dal testo, dalla sua lettura si possono comunque rilevare alcuni dati interessanti sullo stato dell'archivio di deposito prima del progetto di riordino del 2005 e del versamento del 2006. In primo luogo emerge chiaramente che all'epoca della redazione di questo inventario parziale la consistenza della documentazione conservata era già fortemente ridotta sia nelle quantità, sia nella varietà delle tipologie documentarie, limitata, in buona sostanza, alle cartelle cliniche e ai registri degli entrati e degli usciti e a poco altro. In secondo luogo emerge chiaramente che già all'epoca della redazione dell'inventario la documentazione era ordinata in modo esclusivamente cronologico senza che fosse stato tenuto conto delle provenienze e delle serie originarie²⁴. Infine emerge altrettanto chiaramente, pur nei limiti di cui si diceva sopra, che la consistenza attuale, accertata con i versamenti del 2006 e del 2013, è inferiore a quella registrata nell'inventario. Infatti, possiamo dire che mentre nell'inventario dattiloscritto sono descritti i carteggi di 38 ospedali militari di riserva, di 5 ospedali della Croce rossa italiana e di 21 ospedali da campo, oggi si conservano gli atti solo di 22 ospedali, compresi i 5 della Croce rossa italiana, e di uno solo di quelli da campo. In merito alla consistenza originaria delle carte anteriori al 1940 che non sono descritte in questo inventario, non si hanno, purtroppo, notizie precise. Dall'esito della schedatura risulta che il registro più antico dell'ospedale militare di Firenze risale al 1917, mentre quello più antico della Sezione di Monteoliveto risale solamente al 1926. Sicuramente esistevano poi i carteggi sanitari della guerra di Etiopia, di cui si sono conservati alcuni registri di diversi ospedali da campo, e naturalmente vi doveva essere anche il carteggio sanitario degli stabilimenti sanitari da campagna e di riserva attivi durante il periodo della Prima guerra mondiale, di cui non si sono conservati che scarsissimi ma molto interessanti frammenti. Tutto ciò che rimane della documentazione di quel periodo consiste in sole 4 unità archivistiche: un registro di entrati e usciti non intestato, ma probabilmente dell'Ospedale militare principale di Firenze, dal 5 marzo al 10 agosto 1917; un registro non intestato e frammentario di visite di controllo di ufficiali, dal giorno 8 giugno 1917 al 15 agosto 1917; un registro di necroscopie dell'Ospedaletto da campo n. 93, dal 23 ottobre 1915 al 4 novembre 1918; un registro di verbali della commissione medico legale dell'Ospedale militare territoriale di Fiesole Villa Mannetti per autolesionisti²⁵, dal 16 ottobre 1917 al 16 giugno 1918. Siamo, ovviamente,

²⁴ Questa particolare modalità di ordinamento, unita al fatto che spesso i registri non sono intestati, ha nel tempo, sommandosi agli effetti di spostamenti, riordini e scarti, aggravato quell'aspetto di miscellanea che, come si notava all'inizio, le carte hanno finito per assumere.

²⁵ Il registro, come già detto, contiene i verbali di visita, 249 in tutto, stesi dal 16 ottobre 1917 al 16 giugno 1918, ma spesso relativi ad avvenimenti accaduti nei precedenti anni di guerra, da una commissione medico legale insediata presso questa struttura di Fiesole, dedicata agli autolesionisti, ma che operava in modo itinerante e soprattutto presso un'altra struttura, l'Ospedale militare territoriale di riserva Le Querce di Firenze, dove era operativo il Reparto smistamento autolesionisti. Sezione Carlo Corsi, al quale pervenivano militari feriti provenienti sia dagli stabilimenti di riserva, sia dagli stabilimenti da campagna.

davanti ai miseri resti di un naufragio, ma tuttavia sufficienti a farci intuire, considerata la diversità delle provenienze in relazione all'esigua quantità, quanto probabilmente doveva essere conservato nell'archivio di Monteoliveto.

Spero con queste poche note, ma soprattutto con la guida che si pubblica in appendice, di esser riuscito a dare un'idea dell'articolazione del fondo e del grande interesse della documentazione in esso contenuta, per quanto conservata in modo frammentario. Spero anche, più in generale, di esser riuscito a mettere in evidenza quanto potenzialmente potrebbero essere importanti gli archivi della sanità militare territoriale. Non resta adesso che osservare, prendendo proprio spunto dal caso fiorentino, come ancora oggi, su tutto il territorio nazionale, archivi del tutto simili al caso studiato, per genesi e tipologia di documentazione, forse addirittura conservati in modo più completo, si trovino ancora nella maggior parte dei casi presso gli archivi di deposito degli ospedali militari e dei dipartimenti militari di medicina legale ancora attivi²⁶, la cui salvaguardia appare oggi messa in discussione²⁷, a causa delle continue riforme cui è sottoposta la pubblica amministrazione italiana, quella militare compresa, e per la tutela dei quali credo sia urgente, prendendo proprio a pretesto il centenario del primo conflitto mondiale, lanciare un'opera di censimento²⁸ a livello nazionale che veda, magari uniti sullo stesso fronte, archivisti e storici, sia civili, sia militari.

SIMONE SARTINI

Archivio di Stato di Firenze

²⁶ Dalla consultazione della banca dati SIAS (Sistema Informativo degli Archivi di Stato) consultabile *on line* sul sito: <www.archivi-sias.it/> (consultato il 14-03-2014) risulta ad oggi che, a parte Firenze, solo l'Archivio di Stato di Bologna conservi archivi di strutture sanitarie militari, tutte, nel caso, afferenti per altro alla CRI: l'Ospedale dei putti; l'Ospedale militare Mazzacorati di Bologna; l'Ospedale speciale n. 47 di Vigorso di Budrio, per un totale di 220 unità archivistiche dal 1876 al 1950.

²⁷ Non è certo questa la sede per affrontare la questione dei rapporti tra Amministrazione militare e Amministrazione degli Archivi di Stato. Per una sintesi della questione e qualche approfondimento si rimanda alle considerazioni di G. ROCHAT, *Gli archivi militari*, in *Storia d'Italia nel secolo ventesimo. Strumenti e fonti*, a cura di C. PAVONE, Roma, Direzione generale per gli archivi, 2006, III, pp. 155-166 (Saggi, 88).

²⁸ Sebbene in questi ultimi venti anni siano uscite diverse pubblicazioni aventi come tema censimenti o rassegne di archivi e fonti militari, non mi sembra che il problema della documentazione degli stabilimenti della sanità militare territoriale sia mai stato proposto in modo evidente. A proposito si ricordano alcune rassegne generali che hanno fatto il punto della situazione: *Le fonti per la storia militare italiana in età contemporanea. Atti del III seminario - Roma, 16-17 dicembre 1988*, Roma, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1993 (Saggi, 25); il numero speciale del «Bullettino dell'Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito», I (2001), I, gennaio-giugno, pp. 5-368, i cui vari contributi costituiscono una vero e proprio censimento di archivi e fonti; inoltre si segnalano i singoli contributi di: S. TRANI, *Le fonti documentarie d'interesse storico conservate presso le istituzioni culturali e gli uffici delle Forze Armate a Roma*, in «Le Carte e la storia», 2002, 1, pp. 150-178; G. ROCHAT, *Una postilla sugli archivi militari*, *ibid.*, pp. 179-180; G. ROCHAT, *Gli archivi militari*, in *Storia d'Italia nel secolo ventesimo...* citato. Si cita volentieri, sebbene uscito dopo che questo lavoro era terminato, l'interessante studio di Silvia Trani, *Il Regio Esercito e i suoi archivi. Una storia di tutela e salvaguardia della memoria contemporanea*, Roma, Ufficio storico dello Stato maggiore difesa, 2013 (Istituzioni e fonti militari, 1).

APPENDICE 1

CENTRO, POI DIPARTIMENTO MILITARE
DI MEDICINA LEGALE DI FIRENZE (1915-1970)

OSPEDALE MILITARE DI LIVORNO. SEZIONE ARCHIVIO (1933-1970)

Ospedale militare di Livorno

Direzione²⁹

- Registri generali degli entrati e degli usciti, 1939-1970, regg. 123 (con lacune)
- Rubriche dei registri generali degli entrati e degli usciti, 1940-1942, regg. 2
- Registri licenze (?), 1941-1942, regg. 3

Attività medico - legale³⁰

Reparto osservazione

- Registri generali degli entrati e degli usciti, 1933-1970, regg. 47 (con lacune)
- Raccolta verbali di visita di osservazione, 1936-1970, regg. 112 (con lacune)

Commissione medica ospedaliera

- Raccolta verbali di visite fiscali, 1945-1970, regg. 53
- Raccolta verbali di visite per delega, 1940-1968, regg. 20 (con lacune)
- Raccolta verbali di visite AA.CC., 1950-1972, regg. 9

²⁹ Il *Regolamento della sanità militare territoriale* del 1932 (cfr. nota 17) prescrive, all'art. 11 § 45 che, tra le altre cose, il direttore debba dare le direttive tecniche, amministrative e disciplinari necessarie al buon andamento dell'ospedale, debba corrispondere con i comandi sovraordinati, svolgere visite e stilare relazioni sul funzionamento degli stabilimenti dipendenti dal suo comando, occuparsi del miglioramento degli edifici e delle strutture, per la qual cosa deve essere in corrispondenza con il Genio militare. Infine il direttore presiede e coordina l'attività medico-legale e cura la corrispondenza con le varie amministrazioni comunali per la comunicazione del decesso dei militari ricoverati e tiene il registro dei deceduti. Il regolamento inoltre all'art. 15 prescrive che l'ufficio di direzione di un ospedale militare sia articolato in quattro sezioni: 1) sezione rassegna che tiene i registri delle determinazioni di rassegna e delle licenze superiori ai 90 giorni; 2) sezione rapportino che deve tenere aggiornati i registri degli entrati e degli usciti; 3) sezione statistica che cura la redazione delle statistiche sanitarie; 4) sezione archivio che si occupa della gestione del carteggio ordinario e del carteggio prodotto dalle strutture sanitarie funzionanti in periodo di guerra.

³⁰ L'attività medico-legale è parte integrante delle funzioni di un ospedale militare e nel *Regolamento della sanità militare territoriale* del 1932 (cfr. nota 17) è disciplinata dagli artt. 134-161. Senza poter approfondire un argomento così complesso si può dire che essa si articola in due funzioni: la verifica dell'attitudine al servizio militare per il servizio di leva e la verifica dell'idoneità fisica al servizio dei militari in servizio e dell'eventuale dipendenza da causa di servizio dell'infermità eventualmente riscontrata anche a fini pensionistici. Gli organi deputati a queste funzioni sono il Reparto osservazione, la Commissione medica ospedaliera (art. 168) e il Collegio medico legale (art. 161). Per le vicende del servizio di leva si rimanda al documentatissimo C. LAMIONI, *La documentazione dell'Ufficio di leva di Firenze. Classi di nascita 1842-1939*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», n. s., III (2007), 2, pp. 253-300. Per le procedure medico-legali si può almeno dire che il nucleo normativo di riferimento risale al r.d. 5 settembre 1895, n. 603, *Testo Unico sulle pensioni civili e militari*, come integrato prima dal d.lgt. 28 luglio 1918, n. 1274, poi modificato dal r.d. 7 giugno 1920, n. 835 e definitivamente ripreso dalla l. 11 marzo 1926, n. 416.

Raccolta verbali di visite G.d.F., 1954-1968, regg. 4
Raccolta verbali di visite Mod. A, 1937-1979, regg. 92 (con ampie lacune)
Raccolta verbali di visite Mod. B, 1926-1970, regg. 178 (con ampie lacune)
Raccolta verbali di visite Mod. AB, 1961-1970, regg. 9
Raccolta verbali di visite Mod. C, 1959-1970, regg. 18

Reparti di cura³¹

Cartelle cliniche, 1954-1970, cartelle e bb. 395³² (con lacune)

Ospedale militare territoriale n. 4 di Lucca, poi sezione dell'Ospedale militare di Livorno³³

Registri generali degli entrati e degli usciti, 1944-1948, regg. 5

Raccolta verbali di visita di osservazione, 1946-1950, regg. 2

Ospedale militare territoriale per patrioti Anna Maria Enriques di Pescia (PT)³⁴

Registri generali degli entrati e degli usciti, 1945 feb.-lug., un registro

Ospedale militare territoriale Villa Seminario di Calci (PI)³⁵

Registri generali degli entrati e degli usciti, 1945 mag.-lug., un registro

³¹ Non è certo possibile nell'ambito di una nota dare conto in modo esaustivo dell'organizzazione interna di un ospedale militare, tuttavia, anche per dare sostegno al presente tentativo di ordinamento si può almeno dire che nel *Regolamento della sanità militare territoriale* del 1932 (cfr. nota 17) si prescrive, art. 15 § 51, che un ospedale militare principale debba avere almeno i seguenti reparti di cura: reparto deposito per i neo ricoverati in attesa di assegnazione ad un reparto; reparto medicina generale; reparto chirurgia; reparto di otorinolaringoiatria; reparto cutanei e venerei; reparto di isolamento per malattie infettive; reparto osservazione; reparto neurologico con sezione di segregazione; reparto ufficiali.

³² Le cartelle cliniche del periodo 1954-1959 sono raccolte in cartelle originali e sono ordinate per anno di dimissione e quindi per mese e per lettera alfabetica iniziale del cognome dei ricoverati. Le cartelle del periodo 1960-1970 sono raccolte in buste di recupero e sono ordinate per anno di dimissione. Non sono pervenuti repertori o rubriche né al momento sono disponibili altri strumenti analitici di accesso.

³³ Documentato dal 1941. Comandante, dal marzo al dicembre 1942, il colonnello medico, dott. Italo Franceschini. Oltre ai registri qui descritti si conserva anche, tra le carte dell'Ospedale militare principale di Firenze (vedi *infra*), un registro degli anni 1941-1943 e alcuni elenchi di versamento di cartelle cliniche di militari italiani e di prigionieri di guerra dimessi dalla struttura da marzo a dicembre 1942 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 213, numerazione provvisoria, ins. 16). Sulla coperta del registro relativo al 1947 si legge la seguente annotazione manoscritta: «Da[1] 18 novembre [1947] l'Ospedale di Lucca si trasferiva a Livorno e furono inviati [sic!] all'Ospedale Militare di Firenze, oppure agli Ospedali civili del territorio. [L']Attività del funzionamento di questo ospedale fu ripresa dopo il trasferimento dal giorno 1 gennaio 1948 fino al 29 febbraio 1948». Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze depositato presso la Sezione di Monteoliveto, reperito nel 2013, si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1942 (mar.-dic.), 1943 (gen.-ago) e 1944 (gen.-apr.).

³⁴ Struttura allo stato attuale non altrimenti documentata. A Pescia è comunque attestata anche la presenza di un ospedale militare territoriale di riserva attivo almeno tra il 1942 e il 1943 (cfr. Appendice 2).

³⁵ Documentato dal 1941 al 1945. Inizialmente il presente registro non era stato identificato correttamente a causa di successive errate reinterazioni. In seguito è stato identificato con sicurezza come un registro di «entrati e usciti» dell'Ospedale militare territoriale di Calci sulla base dell'elenco di versamento delle relative cartelle cliniche dei ricoverati di Calci del periodo maggio-luglio 1945 trasmesse all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze, dove si conserva anche un altro registro degli entrati e usciti relativo al periodo 1941-1942. Si conservano inoltre anche alcuni originali di elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di

Ospedale speciale della Croce rossa italiana di Grosseto³⁶

Registri generali degli entrati e degli usciti, 1942-1943, un registro

Ospedale speciale della Croce rossa italiana n. 32 Vanda Secchi di Lucca³⁷

Registri generali degli entrati e degli usciti, 1943-1946, regg. 2

Elenchi di cartelle cliniche militari dimessi, 1949-1950, un fascicolo

Ospedale speciale della Croce rossa italiana di Antignano (LI)³⁸

Registri generali degli entrati e degli usciti, 1945-1946, un registro

militari dimessi dalla struttura nel 1943 e nel 1944 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 246, n.p., ins. 6 e n. 348, n.p., inss. 4 e 9). Comandante dell'ospedale, per gli anni 1941-1942, era il maggiore medico Gastone Ugurleri e, per il 1945, il tenente colonnello medico Paolo Morganti. Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze depositato presso la Sezione di Monteoliveto si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1941 (lug.-dic.), 1942 (gen.-dic.), 1943 (gen.-dic.) e 1944 (gen.-ott.) e di 469 cartelle cliniche di civili, oggi perdute.

³⁶ Documentato solo dal 1942 al 1943. L'VIII Centro militare di mobilitazione di Firenze della Croce rossa italiana informava, in data 25 agosto 1949 (cfr. *infra* Ospedale speciale della Croce Rossa italiana n. 32 Vanda Secchi di Lucca), l'Ufficio archivio dell'Ospedale militare di Livorno che avrebbe provveduto quanto prima a versare gli atti del disciolto Ospedale della Croce rossa italiana di Grosseto. In allegato al registro degli entrati e degli usciti si trova il frammento di un verbale di versamento di tali atti datato 29 marzo 1950, secondo il quale venivano versati dall'VIII Centro di Firenze all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare di Livorno, 1.810 cartelle cliniche relative al periodo 1942-1946, 2 registri degli entrati e degli usciti, rispettivamente relativi agli anni 1944-1945 e 1945-1946 e un registro degli atti di morte del periodo 1° dicembre 1945 - 1° dicembre 1946, contenente sei atti. Della documentazione versata nel 1950, oggi non rimane praticamente nulla. Unica eccezione è costituita dal presente registro, relativo al periodo 1942-1943, e curiosamente non menzionato nel citato elenco di versamento. Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze, depositato presso la Sezione di Monteoliveto, si registrava la presenza del carteggio sanitario del solo anno 1942 e solo per il mese di agosto.

³⁷ Centro di cura specializzato documentato solo dal 1943 al 1947. Il Comando dell'VIII Centro militare di mobilitazione della CRI di Firenze, con lettera del 25 agosto 1949, trasmetteva all'Ospedale militare di Livorno «tutto il carteggio sanitario del disciolto ospedale convenzionato CRI n. 32 Vanda Secchi di Lucca, relativo al periodo dal 1-07-1945 al 18-01-1947» con allegato un elenco di versamento che riporta 1.111 cartelle cliniche di militari e reduci dalla prigionia. Questo versamento venne effettivamente eseguito il 1° settembre 1949 come risulta dalle firme di ricevuta in calce all'elenco stesso. A questo versamento ne seguirono altri tre, tutti del 26 ottobre 1950, per un totale di altre 12 cartelle cliniche. Sempre nella citata lettera si specificava che le carte del periodo 1942-1945 erano state in precedenza trasmesse dal Vanda Secchi all'Ospedale militare principale di Firenze che si assicurava «[avrebbe] provveduto ad inviarlo a codesto Ospedale di Livorno per unirlo a quello rimesso da questo Centro». La lettera continua affermando che «sono tuttora in via di approntamento gli archivi dei disciolti Ospedali CRI di Grosseto e Antignano (LI) che si fa riserva di trasmettere al più presto possibile». Si osserva che oggi si conservano soltanto i registri degli entrati e degli usciti, mentre delle cartelle cliniche non rimangono altro che gli elenchi di versamento. Tra le carte dell'Ospedale militare principale di Firenze si conservano, per l'anno 1943, gli originali di alcuni elenchi di trasferimento delle cartelle cliniche dei militari dimessi dalla struttura. Da questi elenchi risulta che, almeno per il 1943, il capitano medico Napoleone Baldi era il comandante dell'ospedale. Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale depositato presso la Sezione di Monteoliveto si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1942 (gen.-dic.), 1943 (gen.-nov.), 1944 (nov.-dic.) e 1945 (gen.-mar.).

³⁸ Documentato dal 1945 al 1946. Allo stato attuale non sappiamo quando l'archivio del disciolto Ospedale della Croce rossa italiana di Antignano venne effettivamente versato all'Ospedale militare di Livorno, sappiamo solo che il 25 agosto 1949 le carte erano ancora presso l'VIII Centro della CRI di Firenze (cfr. nota precedente). Da un'annotazione presente nella carta di guardia dell'unico registro

Ospedale civile Costanzo Ciano, poi Spedali Riuniti di Livorno³⁹
Elenchi cartelle cliniche militari dimessi, 1940-1952, fascc. 2

Ospedale civile Santa Chiara di Pisa
Elenchi cartelle cliniche militari dimessi, 1940-1943, un fascicolo

OSPEDALE MILITARE DI FIRENZE. SEZIONE ARCHIVIO (1915-1970)

Ospedale militare principale di Firenze medaglia d'oro Angelo Vannini

Direzione

Registri generali e mensili degli entrati e degli usciti, 1917; 1922-1970, regg. 910⁴⁰
(con ampie lacune)
Registro generale dei deceduti in ospedale, 1919-1952, un registro
Ruolini di varie unità della sanità militare di pace e di guerra, 1926-1946, vol. 46⁴¹

Attività medico - legale

Reparto osservazione

Raccolta verbali di visita, 1965-1970, filze 139 (con lacune)

Commissione medica ospedaliera

Raccolta verbali di visite Mod. A, 1926-1970, regg. 173 (con lacune)
Raccolta verbali di visite Mod. B, 1928-1970, regg. 315 (con lacune)

oggi conservato, che testualmente recita: «Attenzione i numeri riportati sulla rubrica a sinistra dei nominativi non valgono nulla, cioè non corrispondono ai nominativi delle cartelle. Le Cartelle sono messe in ordine alfabetico [firma illeggibile] 1°-53 17-12-'73», apprendiamo che ancora nel 1973 erano presenti nell'archivio dell'Ospedale militare di Livorno anche le cartelle cliniche dei militari ricoverati di cui oggi si lamenta la perdita. Il fatto, poi, che l'unico registro superstite sia contrassegnato dal numero «2» e all'interno la numerazione d'ordine inizi dal numero 721, ci fa supporre che doveva esistere almeno anche un registro n. 1 relativo ai ricoveri precedenti al marzo del 1945 che avrebbero dovuto essere contraddistinti dalla numerazione progressiva da 1 a 720.

³⁹ Il 23 gennaio 1952 la direzione degli Spedali Riuniti di Livorno provvedeva a versare all'Ufficio archivio presso la direzione dell'Ospedale militare di Livorno le cartelle cliniche dei militari ricoverati in quell'ospedale civile dal 1940 al 1951, per un totale di 12.253 cartelle cliniche. La documentazione era descritta in due elenchi, trasmessi contestualmente, relativi rispettivamente ai periodi 1940-1942 e 1943-1951. Di tale versamento non restano oggi che i due elenchi.

⁴⁰ Mescolati ai registri di questa serie vi sono anche molti registri ascrivibili ad un primo esame al Reparto osservazione. La serie è attualmente oggetto di schedatura analitica al termine della quale si provvederà ad un riordino dei materiali più soddisfacente.

⁴¹ La serie comprende i ruolini degli effettivi della Sezione di Monteoliveto degli anni 1930, 1933, 1934, 1937, del Corso allievi sottufficiali di sanità presso la Sezione di Monteoliveto degli anni 1927, 1928, 1938, della 7ª Compagnia di sanità di stanza presso la Sezione di Monteoliveto degli anni 1927-1929, 1931-1932 e degli anni 1936-1937 di stanza in Eritrea, della 1ª Sezione disinfestazione del 1945, della 2ª Sezione disinfestazione dell'anno 1937 di stanza a Mogadiscio(AOI), della 7ª Sezione disinfestazione degli anni 1936, 1937, 1945, 1947, 1953, 1956, della 18ª Sezione disinfestazione dell'anno 1934, della 31ª Sezione disinfestazione dell'anno 1941 di stanza prima in Romania e poi in Russia, della 42ª Sezione di sanità dell'anno 1939, dell'Ospedale da campo n. 1 dell'anno 1946, dell'Ospedale da campo n. 179 dell'anno 1936 di stanza ad Adi Ugri (AOI), dell'Ospedale da campo n. 332 dell'anno 1939, della 17ª Ambulanza odontoiatrica del 1943 di stanza prima in Corsica, poi in Sardegna, della 17ª Ambulanza radiologica del 1940, del 25° Treno ospedale del 1940.

Raccolta verbali di visite Mod. AB, 1957-1970, regg. 26
 Raccolta verbali di visite Mod. C, 1949-1970, regg. 25
 Raccolta verbali di visite per delega, 1944-1966, regg. 24 (con lacune)
 Protocolli della corrispondenza ufficiali, 1942-1952, regg. 12 (con lacune)
 Protocolli della corrispondenza truppa, 1943-1967, regg. 45 (con lacune)
 Miscellanea di registri non identificati, 1932-1967, regg. 138⁴²

Commissione medica interna

Raccolta verbali di visita, 1946-1966, bb. 20 e regg. 42 (con lacune)

Reparti di cura

Cartelle cliniche, 1962-1970, pacchi 659⁴³ (con lacune)
 Cartelle cliniche militari deceduti, 1941-1957, bb. 16⁴⁴
 Elenchi originali di cartelle cliniche trasmesse all'Ufficio archivio, 1940-1960, bb. 10⁴⁵

Ospedale militare principale di Firenze. Sezione De Amicis⁴⁶

Registri generali degli entrati e degli usciti, 1941-1943, regg. 2

⁴² Si tratta di rubriche, registri di protocollo, registri di entrati e usciti, quasi tutti acefali e quindi privi dell'indicazione del soggetto produttore, spesso in cattivo stato di conservazione, alcuni mutili o frammentari.

⁴³ Le cartelle sono raccolte in pacchi, secondo l'anno di dimissione. I pacchi sono ordinati per reparto e per mese. Per ogni reparto le cartelle sono disposte secondo un numero progressivo. La serie dispone di repertori annuali, al cui interno le cartelle sono censite per reparto, mese e numero.

⁴⁴ Questo gruppo di cartelle non era stato evidenziato al momento della redazione dell'elenco di versamento; infatti è emerso solo in seguito al lavoro di schedatura. Queste cartelle, forse il frutto di una sorta di raccolta «tematica» realizzata all'interno della Sezione archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze, erano in origine raccolte in pacchi e dotate di un repertorio-inventario, probabilmente coevo all'operazione di estrazione. Si tratta di un dattiloscritto, non datato, di cc. 11 non numerate, intitolato *Elenco nominativo delle cartelle cliniche dei militari deceduti durante il periodo dal 1941 al 1959* (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 347, n.p., ins. 7). In questo inventario si riportano anno per anno i nominativi dei militari deceduti, elencati in ordine alfabetico. Ogni anno era condizionato in uno o più pacchi, a seconda della quantità delle cartelle, per un totale complessivo di 20 pacchi. Oggi queste cartelle si presentano raccolte in 16 faldoni e da un rapido confronto tra la consistenza testimoniata dall'inventario e la consistenza attuale emerge chiaramente che oggi mancano completamente le cartelle degli anni 1948-1949, mentre risultano presenti solo in parte quelle degli anni 1941-1943.

⁴⁵ Secondo l'art. 15, comma 60, del *Regolamento del servizio militare sanitario territoriale* del 1932, presso ogni direzione di ospedale militare principale doveva essere istituita una sezione o ufficio archivio che, oltre a gestire la documentazione prodotta dall'ospedale, aveva anche il compito di ricevere il carteggio sanitario prodotto dalle strutture sanitarie di guerra dipendenti dall'ospedale militare principale. Queste buste raccolgono ciò che rimane degli elenchi di versamento originali e del relativo carteggio, prodotto dalle varie strutture sanitarie militari permanenti e di guerra dipendenti dall'Ospedale militare principale di Firenze. Si tratta di veri e propri verbali di versamento, qualche volta manoscritti ma per lo più dattiloscritti, redatti a cadenza mensile. Questi elenchi, purtroppo quasi tutti in pessimo stato di conservazione, nella maggioranza dei casi sono molto dettagliati e, per ogni cartella, si riportano nome, cognome, grado, corpo di appartenenza, data di entrata, data di uscita, diagnosi e in qualche caso anche il periodo di licenza o di convalescenza. Questa documentazione, visto il grado di estrema frammentarietà delle carte conservate, si rivela di grandissima importanza per integrarne i dati e, in qualche caso, rappresenta l'unica testimonianza dell'esistenza e dell'attività di strutture sanitarie di riserva e da campagna di cui non si è conservato null'altro. Rimandando l'elenco puntuale di tutti i verbali di versamento conservati all'inventario che è in corso di redazione, si dà in appendice solo l'elenco di quelli relativi a strutture non testimoniate altrimenti.

⁴⁶ La Sezione ospitava il reparto cutanei e venerei. Si conservano alcuni originali di elenchi di tra-

Ospedale militare principale di Firenze. Sezione Monteoliveto⁴⁷
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1925-1945, regg. 8

Ospedale militare territoriale Collegio Santa Caterina di Arezzo⁴⁸
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1944-1945, regg. 2

Ospedale militare territoriale di Arliano (LU)⁴⁹
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1942-1943, un registro

sferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura negli anni 1942-1943. Comandante il maggiore medico A. L. Barbieri. Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze depositato presso la Sezione di Monteoliveto, si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1942 (gen.-dic.), e 1943 (gen.-set.).

⁴⁷ Sezione permanente dell'Ospedale militare principale di Firenze. Nell'inventario dell'archivio depositato presso la Sezione di Monteoliveto si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1942 (gen.-dic.), 1943 (gen.-dic.), 1944 (gen.-dic.), 1945 (gen.-dic.) e degli anni 1946 (gen.-dic.), 1947 (gen.-dic.) e 1948 (gen.-dic.), oggi perduto.

⁴⁸ Per il periodo 1941(?) - 1942 si conservano solamente gli elenchi originali di trasferimento all'Ufficio archivio dall'Ospedale militare principale di Firenze delle cartelle cliniche dei militari dimessi (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 346, n.p., ins. 19). Nel 1941-1942 è comandante il tenente colonnello medico Paolo Mariconda; nel 1943 si alternano al comando tre ufficiali: il maggiore medico Pietro Giuliani, il tenente colonnello medico Antonio Ricci (da giugno), il maggiore medico Enrico Tagliaferri (da settembre). Tra gli elenchi delle cartelle cliniche del 1943 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 247, n.p., ins. 11) compare la dicitura «Osp. Mil. Terr. Collegio S. Caterina di Arezzo con sede in Subbiano». Allo stato attuale degli studi si ignora se si tratti di una struttura diversa, succursale di quella principale o se ciò indichi un trasferimento della struttura ospedaliera in una zona più defilata. Nell'inventario dell'archivio si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1941-1942 (incompleto), 1943 (gen.-dic.) e 1944 (gen.-giu.) di cui oggi non rimane nulla. Si conservano inoltre alcuni elenchi di cartelle cliniche di militari dimessi da un'altra struttura sanitaria militare operativa in Arezzo nel 1943 e denominata «Ospedale sanatoriale A. Garbasso di Arezzo» (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 246, n.p., ins. 10), che forse è da identificare con quello registrato nell'inventario dell'archivio dall'Ospedale militare principale di Firenze, come «Osp. Mil. Sanatorio Arezzo», di cui si conservavano solo 14 cartelle cliniche, che oggi risultano perdute.

⁴⁹ Ospedale di riserva, documentato dall'aprile 1942 al settembre del 1943. Non è possibile stabilire quale fosse l'esatta consistenza della documentazione prodotta, poiché la struttura risulta essere stata saccheggiata da truppe tedesche all'indomani dell'8 settembre 1943. La documentazione sopravvissuta venne trasmessa all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze il 29 ottobre 1947 dall'ex cappellano militare don Italo Giannini che aveva trattenuto presso di sé, dopo il saccheggio, quanto restava delle carte dell'ospedale. L'esatta consistenza dell'archivio all'ottobre 1947 ci è testimoniata dal verbale di consegna che è allegato all'unico registro oggi superstite, che sembra di poter identificare con il primo citato nell'elenco che segue:

«Elenco dei Registri consegnati all'Ospedale Militare Principale di Firenze dall'ex cappellano militare sac. Italo Giannini, della Diocesi di Lucca, ed appartenenti già all'Ospedale Militare di Arliano (Lucca), di cui il suddetto sacerdote fu cappellano, e che egli riuscì ad involare alle rapinerie dei tedeschi occupanti lo stabilimento sanitario.

1. Un registro di soldati ricoverati dal 6 aprile 1942 al 30.9.43
2. Altro registro di soldati ricoverati, più completo, con la classe di appartenenza, il Distretto di origine, il Corpo, la malattia, la causa di servizio; la dimissione o la morte ecc.
3. Registro dei defunti (consta di novantanove fogli firmato il 20 dic. 1940 dall'allora Col. Med. Franceschi prof. Italo)
4. Registro licenze dal 1 giu. 1943 al ...

Ospedale militare territoriale Colonia Firenze di Calambrone (PI)⁵⁰
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1941, un registro

Ospedale militare territoriale Villa Seminario di Calci (PI)⁵¹
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1941-1942, un registro

Ospedale militare territoriale di Careggi (FI)⁵²
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1942-1943, un registro

Ospedale militare territoriale per autolesionisti Villa Manetti di Fiesole⁵³ - Ospedale militare

5. Registro pacchi dal 25.5.41 al 30.8.43

6. Registro delle raccomandate ed assicurate dal 21 maggio 1943 al 2.10.43

7. Registro degli espressi dal 17.6.43 al 26.10.43

Il sottoscritto dichiara che i suddetti documenti ha potuto versarli a codesto Ospedale solo in data odierna, dato che dal novembre 1943 ad oggi le sue condizioni di salute sono state tali da non consentirgli di affrontare il viaggio da Lucca a Firenze.

Firenze, li 29 ottobre 1947

Il Sacerdote Italo Giannini

[firma autografa]

Per ricevuta

Il Ten. Col. Medico Segretario

(dott. ***)

[timbro in parte evanito]».

Si conservano, inoltre, gli originali di alcuni elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura nel 1943. Da questi elenchi risultano alternarsi al comando della struttura, durante l'anno, il maggiore medico Salvatore Gino Cerri e il tenente colonnello medico Alfonso Carlesi. Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1941, 1942 (gen.-dic.) e 1943 (gen.-set.).

⁵⁰ Struttura non documentata altrimenti. Nello stesso luogo risulterebbe, invece, attivo l'Ospedale militare territoriale Vittorio Emanuele III di Calambrone (PI), di cui rimangono alcuni originali di elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura negli anni 1941-1942 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 346, n.p., ins. 20) e 1943 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 246, n.p., ins. 5). Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze si riportava il carteggio sanitario per gli anni 1942 (gen.-dic.) e 1943 (gen.-lug.). Nel medesimo inventario si riportava l'esistenza anche di un «Convalescenziario di Calambrone - Pisa» di cui si registrava la presenza del carteggio sanitario soltanto per l'anno 1945 (mag.-lug.).

⁵¹ Un altro registro del 1945 è conservato presso l'Ospedale militare di Livorno.

⁵² Si conservano, inoltre, alcuni elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura negli anni 1942-1943 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 213, n.p., ins. 7 e n. 247, n.p., ins. 1), quando era comandante il tenente colonnello Giulio Lepri. Tra gli elenchi del 1943 ve ne sono alcuni relativi all'Ospedale civile Villa delle Rose di Careggi, Firenze, struttura utilizzata come convalescenziario per ufficiali (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze* n. 213, n.p., ins. 9). Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze si fa menzione della struttura di Careggi per l'anno 1941, senza indicare la tipologia e la consistenza delle carte, mentre per l'anno 1943 si riporta il carteggio sanitario relativo ai mesi gennaio-novembre.

⁵³ Nell'agosto del 1917 il Ministero della guerra istituì presso la sede di ogni corpo d'armata degli speciali ospedali per autolesionisti. Il funzionamento di tali strutture era disciplinato dalla circolare 31

territoriale La Querce di Firenze – Reparto smistamento autolesionisti
Raccolta dei verbali di visita della commissione medica collegiale, 1917-1918, un registro

Ospedale militare territoriale Villa Granduchessa di Firenze⁵⁴
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1941-1943, un registro
Registri di protocollo della corrispondenza, 1941-1946, un registro

Ospedale militare territoriale Villa Natalia di Firenze⁵⁵
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1945, un registro
Registri degli atti di morte, 1941, un registro

Ospedale militare territoriale Villa delle Mantellate di Firenze⁵⁶
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1942-1943, un registro

agosto 1917 n. 181693/2 diramata dall'Ufficio sanitario del Ministero della guerra. Secondo quanto previsto dal testo della circolare «i feriti e gli ammalati sospetti vengono avviati agli ospedali per autolesionisti dai comandi di deposito e dalle direzioni dei vari ospedali militari (...) [G]li ufficiali medici degli ospedali per autolesionisti, raggiunta la prova clinica della frode, provvederanno a denunciare il degente all'autorità giudiziaria militare. Qualora non si raggiunga la prova della frode ma permanga la certezza che la lesione è stata provocata ad arte il militare (...) sarà segnalato al comando di corpo d'armata che ne disporrà subito l'invio in zona di guerra (...). Alla fine di ogni bimestre le direzioni degli o.p.a. provvederanno a inviare al ministero un elenco numerico, raggruppato per lesioni e per corpi, di tutti gli autolesionisti ricoverati indicando anche i provvedimenti disciplinari adottati e riferendo l'esito dei procedimenti penali» (cfr. E. FORCELLA - A. MONTICONE, *Plotone di esecuzione. I processi della prima guerra mondiale*, Roma-Bari, Laterza, 2014, pp. XVIII-XIX e in particolare la nota 8). Come in parte già anticipato nell'introduzione, a Firenze, da quanto risulta dai verbali contenuti nel registro superstiti, operavano due strutture tra loro strettamente coordinate; l'Ospedale militare territoriale di riserva La Querce, con sede in città, dotato di un apposito reparto di smistamento per autolesionisti e l'Ospedale militare territoriale per autolesionisti Villa Manetti con sede in Fiesole. Al reparto smistamento pervenivano militari sospetti autolesionisti sia dalle strutture della sanità militare da campagna, sia da quelle di riserva e in questa sede venivano esaminati da una commissione medica composta da due ufficiali medici della struttura di Fiesole e dall'ufficiale medico responsabile del reparto smistamento. L'esito della visita poteva avviare il militare al ricovero nella struttura di Fiesole o determinarne, invece, l'immediato invio in zona di guerra. L'incertezza dell'attribuzione del registro deriva dal fatto che questo non presenta un'intestazione formale. Per ogni altra più dettagliata valutazione si rimanda al termine del lavoro di trascrizione del registro che l'autore sta conducendo.

⁵⁴ Si conservano, inoltre, alcuni elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura nel 1942-1943 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 213, n.p., ins. 8), quando era comandante il capitano medico Gastone Cesari. Sulla camicia che contiene gli elenchi del 1942 si legge, scritto a pennarello nero: «Manca il carteggio sanitario». Nell'inventario si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1942 e 1943 (gen.-dic.).

⁵⁵ Si conservano, inoltre, alcuni elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura nel 1943 e nel 1945 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 248, n.p., ins. 12 e n. 347, n.p., ins. 15). Nel 1943 era comandante il capitano medico Fedrigo Cavazzoni e nel 1945 il tenente colonnello medico G.D. Casola. Nell'inventario dell'archivio si registra, per l'anno 1942, solo una rubrica, termine che spesso vuole indicare un registro di entrati e usciti, mentre il resto del carteggio è dato per perduto; per l'anno 1943 il carteggio sanitario dei mesi gennaio-agosto, per l'anno 1944 il carteggio sanitario dei mesi gennaio-dicembre e 85 cartelle cliniche e, infine, per l'anno 1945 il carteggio sanitario dei mesi gennaio-luglio e 8 cartelle cliniche. Tutta la documentazione descritta oggi risulta perduta.

⁵⁶ Documentato dal 1942. Si conservano, inoltre, alcuni elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura negli anni 1942-1943 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale*

- Ospedale militare territoriale n. 4 di Lucca⁵⁷
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1941-1943, un registro
- Ospedale militare territoriale Locanda Maggiore di Montecatini Terme (PT)⁵⁸
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1942-1943, un registro
- Ospedale militare territoriale n. 8 di Prato⁵⁹
Registri degli atti di morte, 1942-1943, un registro
- Ospedale militare territoriale di Siena⁶⁰
Registri degli atti di morte, 1940-1944, regg. 3
- Ospedale militare di riserva n. 16 (Corsica?)⁶¹
Registri degli atti di morte, 1943, un registro

di Firenze, n. 213, n.p., ins. 10 e n. 248, n.p., ins. 13). Sulla camicia che contiene gli elenchi del 1942 si legge, scritto a pennarello nero: «manca carteggio sanitario». Negli anni 1942-1943 era comandante il capitano medico Gualtiero Vaselli. Nell'inventario di Monteoliveto si registrano due diverse fasi operative. Per la prima fase come Ospedale militare territoriale, relativa agli anni 1942-1943, si registra come superstita del carteggio sanitario del 1942, andato perduto per cause belliche, solo una «rubrica» per i mesi agosto-dicembre da identificare probabilmente con il registro tuttora conservato, e per il 1943 il carteggio sanitario dei soli mesi gennaio-novembre che oggi risulta, invece, perduto. Per la seconda fase, invece, come Ospedale militare territoriale del Sovrano Militare Ordine di Malta, per gli anni 1945-1947, si registra, per il 1945, solo il carteggio di giugno più 14 cartelle cliniche di vari mesi, per il 1946 308 cartelle cliniche di vari mesi e per il 1947, 204 cartelle cliniche di vari mesi, di cui, oggi, complessivamente non rimane nulla, mentre si conservano solo alcuni elenchi delle cartelle cliniche inviate all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze relative ai militari dimessi nel 1945 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 348, n.p., ins. 4). In questi ultimi elenchi la struttura è denominata OMT n. 8 «Villa Mantellate» S.M.O.M.

⁵⁷ Altra documentazione è conservata presso l'Ospedale militare di Livorno.

⁵⁸ Documentato dal 1941. Si conservano, per gli anni 1941-1943, quando era comandante il tenente colonnello medico Teofilo Arganini, alcuni elenchi di trasmissione all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 213, n.p., ins. 17 e n. 246, n.p., ins. 1). Nell'inventario di Monteoliveto, invece, si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1941 (ago.-dic.), 1942 (giu.-dic.) e 1943 (giu.-ott.).

⁵⁹ Si conservano, per gli anni 1942-1943, elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 213, n.p., ins. 12 e n. 247, n.p., ins. 2). Nel 1942 si alternano al comando della struttura quattro ufficiali: il capitano medico Luca Fioravanti e i tenenti colonnelli medici Stefano Fabroni, Ciro Paoletti, Carmelo Bordone, che comanderà la struttura anche per tutto il 1943. Nell'inventario di Monteoliveto si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1940-1941, 1942 (feb.-dic.) e 1943 (gen.-set.).

⁶⁰ Si conservano, inoltre, alcuni elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze di cartelle cliniche di militari dimessi dalla struttura negli anni 1940-1942 e 1943 (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 346, n.p., ins. 22 e n. 347, n.p., ins. 2). Da questi elenchi risultano i nomi di almeno due ufficiali comandanti: il colonnello medico A. Montone, per il 1941, e il tenente colonnello medico Alberto Mochi, per gli anni 1942-1943. Nell'inventario di Monteoliveto risultavano presenti i carteggi sanitari degli anni: 1940 (solo set.-ott. e dic.); 1941 (solo gen.-apr. e giu.-dic.); 1942 (gen.-dic.); 1943 (gen.-dic.); 1944 (gen.-lug.), oggi perduti.

⁶¹ Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze si registravano per il

- Ospedale militare di riserva n. 165 di Antignano (LI)⁶²
Libro paga dei militari ricoverati, 1945, un registro
- Ospedale speciale della Croce rossa italiana n. 30 Maria Federici di Arezzo⁶³
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1941-1946, regg. 5
Registri degli atti di morte, 1944-1946, un registro
- Ospedale speciale della Croce rossa italiana n. 31 Santa Maria Nuova di Firenze⁶⁴
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1945-1948, regg. 5
Registri degli atti di morte, 1940-1947, regg. 2
- Ospedaletto da campo n. 93 (?)
Registri dei referti autoptici, 1915-1918, un registro
- Ospedale da campo n. 77 (Africa Orientale Italiana?)⁶⁵
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1935-1937, regg. 2
Registri dei rimpatri, 1935-1936, un registro

solo anno 1943 sia l'Ospedale da campo di riserva n. 16 di Bastia, Corsica, senza peraltro indicare la consistenza del carteggio effettivamente conservato, sia l'Ospedale militare territoriale n. 16, di cui si indicava la presenza del carteggio sanitario relativo ai solo mesi di giugno e luglio.

⁶² Nell'inventario dell'archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze si registrava la presenza del carteggio sanitario del solo anno 1945 per i mesi di giugno-settembre.

⁶³ Struttura non permanente presente nella zona di Arezzo e attiva sicuramente dalla primavera del 1941 a tutta l'estate del 1946. Successivamente a tale epoca venne soppressa e gli atti dell'archivio vennero inviati, ai sensi dell'art. 15, comma 60 del *Regolamento del Servizio sanitario militare territoriale* del 1932, all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze, probabilmente entro l'estate del 1949. Quale fosse la consistenza dell'archivio del Maria Federici ci è testimoniato dall'elenco di versamento redatto dal commissario dott. Angelo Sasseroni dell'VIII Centro di Mobilitazione della Croce rossa italiana in qualità di ispettore amministrativo, in cui compaiono alcuni prospetti delle competenze corrisposte agli ufficiali degenti, ai sottufficiali e alla truppa; 7 registri dei degenti entrati e usciti e uno degli atti di morte; circa 1.000 cartelle cliniche dei degenti. L'elenco non è datato, ma nel margine sinistro si legge la seguente nota manoscritta a penna rossa: «Passato [a] Mon[teoliveto] il 19.8.1949». Oggi, di tutti i materiali presenti nell'elenco sopravvivono soltanto i due registri indicati e il registro degli atti di morte (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 348, n.p., ins. 9). Particolarmente grave appare la perdita completa dell'archivio clinico. Si nota che vi erano conservate oltre alle cartelle dei militari regolari anche quelle degli internati nel vicino campo di prigionia di Laterina, come risulta dagli elenchi di trasmissione delle cartelle cliniche degli anni 1943 e 1945.

⁶⁴ Stabilimento di cura specializzato, sito in piazza Brunelleschi a Firenze. Si conservano anche, per gli anni 1943-1945, alcuni elenchi di trasferimento all'Ufficio archivio dell'Ospedale militare principale di Firenze delle cartelle cliniche dei militari dimessi (ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 347, n.p., inss. 4, 9, 14 e 17). Nel 1943 si alternano al comando della struttura tre diversi ufficiali: il capitano medico Gastone Calosci; il tenente colonnello medico A. Magi; il maggiore medico G. Tognini. Nell'inventario di Monteoliveto tuttavia si registrava, per il solo 1943, la presenza sia di un Ospedale militare territoriale S. Maria Nuova di Firenze, di cui si conservava il carteggio sanitario dei mesi di giugno-dicembre, sia dell'Ospedale della Croce rossa italiana, di cui si conservava il carteggio per i mesi di gennaio-settembre.

⁶⁵ Nelle carte di guardia del ruolino effettivi della 7ª Sezione disinfestazione dell'anno 1936 si legge la seguente nota manoscritta: «Unità finora mobilitate dall'Ospedale Militare di Firenze ed Ancona per esigenze A(frìca). O(rientale): 3ª Sez. di Sanità «Divisione Gavinana», 2ª Sez. Disinfezione - Somalia, 7º Comando unità sanitaria - varie comprendenti il: 10º Nucleo Chirurgico, 7ª Ambulanza radiologica, 27ª Ambulanza radiologica, 7ª Ambulanza odontoiatrica, 77º Ospedale da campo, 78º

- Ospedale da campo n. 78 (Africa Orientale Italiana?)
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1935-1937, regg. 8
- Ospedale da campo n. 79 (Africa Orientale Italiana?)
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1935-1937, regg. 2
Registri degli atti di morte, 1935-1937, un registro
- Ospedale da campo n. 178 (Africa Orientale Italiana?)
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1935-1937, regg. 3
- Ospedale da campo n. 179 di Adi Ugri (Africa Orientale Italiana)⁶⁶
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1935-1936, regg. 2
- Ospedale da campo n. 180 di Cheren (Africa Orientale Italiana)⁶⁷
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1935-1937, regg. 5
- Ospedale da campo n. 487 (?)
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1939, un registro
- Ospedale da campo n. 543 di Adi Quala (Africa Orientale Italiana)⁶⁸
Registri generali degli entrati e degli usciti, 1935-1937, regg. 7
- Ospedale da campo n. 544 (Africa Orientale Italiana - Somalia)
Rubrica alfabetica dei militari ricoverati (?), 1936, un registro
- Ospedale da campo n. 568 (?)⁶⁹
Rubrica alfabetica dei militari ricoverati (?), 1941-1942, un registro
- Ospedale da campo n. 2077 (Africa Orientale Italiana?)
Rubrica alfabetica dei militari ricoverati (?), 1936-1937, un registro
- Infermeria presidiaria di Aiaccio⁷⁰
Registri degli atti di morte, 1943, un registro

Ospedale da campo, 79° Ospedale da campo, 80° Ospedale da campo, 177° Ospedale da campo, 178° Ospedale da campo, 179° Ospedale da campo, 180° Ospedale da campo, 542° Ospedale da campo, 543° Ospedale da campo, 26ª Sezione di disinfezione, 544° Ospedale da campo - Somalia, 545° Ospedale da campo - Somalia, 2077° Ospedale da campo, 2078° Ospedale da campo Mobilitati ad Ancona, 29ª Sezione Sanità, 73° Ospedale da campo, 74° Ospedale da campo, 75° Ospedale da campo, 76° Ospedale da campo, 243° Ospedale da campo, 18° Nucleo chirurgico».

⁶⁶ Allestito durante il primo ciclo di operazioni della guerra d'Etiopia, disponeva di 710 posti letto (cfr. F. BOTTI, *La logistica dell'esercito italiano*, III... cit., pp. 873-876). Si conserva anche un ruolino effettivi per l'anno 1936.

⁶⁷ Allestito durante il terzo ciclo di operazioni della guerra d'Etiopia, disponeva di 320 posti letto (cfr. F. BOTTI, *La logistica dell'esercito italiano*, III... citato).

⁶⁸ Allestito durante il primo ciclo di operazioni della guerra d'Etiopia, disponeva di oltre 1.000 posti letto (*ibidem*).

⁶⁹ Nell'inventario di Monteoliveto si registrava la presenza del carteggio sanitario degli anni 1941 (apr.-dic.), e 1942 (gen.-nov.).

⁷⁰ Non presente, almeno sotto il nome di infermeria presidiaria, nell'inventario di Monteoliveto.

APPENDICE 2

VERBALI DI VERSAMENTO DI CARTELLE CLINICHE PRODOTTE
DA STRUTTURE SANITARIE NON TESTIMONiate ALTRIMENTI

Si riporta l'elenco dei verbali di versamento relativi a strutture altrimenti non testimoniate, conservati in *Ospedale militare principale di Firenze medaglia d'oro Angelo Vannini, Reporti di cura, Elenchi originali di cartelle cliniche trasmesse all'Ufficio archivio*:

Ospedale militare territoriale di Castelfiorentino (FI): elenco cartelle cliniche militari dimessi nel 1943⁷¹.

Comandante: tenente colonnello medico Francesco Cultrera; capitano medico Marco Pellegrino (da settembre).

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra solo il carteggio sanitario dell'anno 1943 per i mesi di aprile-novembre.

OMT di Volterra (PI), elenco cartelle cliniche militari dimessi nel 1943⁷².

Comandante maggiore medico Giuseppe Mari.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra solo il carteggio sanitario dell'anno 1943 per i mesi di agosto-settembre.

OMT «Scuole Elementari» di Signa (FI): elenco cartelle cliniche militari dimessi negli anni 1942-1943⁷³.

Comandante: maggiore medico Ugo Socci.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi di giugno-dicembre, 1943, per i mesi di gennaio-dicembre, e 1944, per i mesi di gennaio-giugno.

OMT di Empoli: elenco cartelle cliniche militari dimessi nell'anno 1943⁷⁴.

Comandante: maggiore medico Leo Piegay.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra solo il carteggio sanitario dell'anno 1943 per i mesi di luglio-agosto.

OMT «A. Lodolo» di Castagneto Carducci: elenco cartelle cliniche militari dimessi degli anni 1942-1943⁷⁵.

Comandante: tenente colonnello Carmelo Bordone (per il 1942) e maggiore medico Arturo Montone (per il 1943).

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra solo il carteggio sanitario degli anni 1941, per i mesi di agosto-ottobre, 1942,

⁷¹ ASFi, *Centro militare di medicina legale*, poi *Dipartimento militare di medicina legale di Firenze*, n. 246, n.p., ins. 9.

⁷² *Ibid.*, n. 246, n.p., ins. 8.

⁷³ *Ibid.*, n. 213, n.p., ins. 13 e n. 248, n.p., ins. 1.

⁷⁴ *Ibid.*, n. 247, n.p., ins. 7.

⁷⁵ *Ibid.*, n. 213, n.p., ins. 15 e 248, n.p., ins. 5.

per il mese di gennaio e 1943, per i mesi di giugno-luglio.

OMT dell'Impruneta: elenco cartelle cliniche militari dimessi per l'anno 1943⁷⁶.

Comandante: maggiore medico Sebastiano Cannizzo.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra solo il carteggio sanitario dell'anno 1943 per i mesi di settembre-dicembre.

OMT di Pescia: elenco cartelle cliniche militari dimessi negli anni 1942-1943⁷⁷.

Comandante: maggiore medico Cesare Ansaldi, cui nel corso del 1942 succede il capitano medico Bernardo Fabbri. Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi giugno-dicembre, e 1943, per i mesi di gennaio-agosto.

OMT «Scuole Frosini» di Pistoia: elenco cartelle cliniche militari dimessi negli anni 1941-1943⁷⁸.

Comandante: maggiore medico Alfonso Carlesi, cui succede il maggiore medico Vincenzo Consortini, cui succede nel 1943 il capitano medico Bernardo Fabbri, sostituito dal luglio, dal maggiore medico Giuseppe Szilagy.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1941, per i mesi di ottobre-dicembre, ma una nota successiva afferma che risulterebbe mancante, 1942, per i mesi di gennaio-febbraio, aprile-maggio, e agosto-dicembre, e 1943 per i mesi di gennaio-dicembre.

OMT «Pia Casa» di Lucca: elenco cartelle cliniche militari dimessi nel 1943⁷⁹.

Comandante: maggiore medico Salvatore Gino Cerri.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra solo il carteggio sanitario dell'anno 1943 per i mesi di settembre-ottobre.

OMT «La Carità» - Sez. «8 gennaio» di Marina di Pisa: elenco cartelle cliniche militari dimessi nell'anno 1942-1943⁸⁰.

Comandante, tenente colonnello Luigi Antoni.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi di novembre-dicembre, e 1943, per i mesi di gennaio-luglio.

OMT «La Carità» – Sez. «Santa Chiara» di Pisa: elenco cartelle cliniche militari dimessi nell'anno 1943⁸¹.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra solo il carteggio sanitario dell'anno 1943 per il solo mese di agosto.

Centro di cura specializzato della C.R.I. «S. Michele» di Pisa: elenco cartelle cliniche militari dimessi nell'anno 1943⁸².

⁷⁶ *Ibid.*, n. 248, n.p., ins. 10.

⁷⁷ *Ibid.*, n. 213, n.p., ins. 18 e n. 247, n.p., ins. 6.

⁷⁸ *Ibid.*, n. 246, n.p., ins. 11 e n. 346, n.p., ins. 23.

⁷⁹ *Ibid.*, n. 248, n.p., ins. 4 e n. 347, n.p., ins. 3.

⁸⁰ *Ibid.*, n. 213, n.p., ins. 14.

⁸¹ *Ibid.*, n. 247, n.p., ins. 8.

⁸² *Ibid.*, n. 248, n.p., ins. 9.

Comandante: maggiore medico Valentino Di Fabio.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi di gennaio-dicembre, e 1943, per i mesi di gennaio-luglio.

OMT «Oceano» di Lido di Camaiore (LU): elenco delle cartelle cliniche di militari dimessi negli anni 1942-1943⁸³.

Comandante, maggiore medico Ciro Paoletti.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi di novembre-dicembre, e 1943, per i mesi di gennaio-settembre.

OMT di Cortona (AR): elenco di cartelle cliniche di militari dimessi negli anni 1942-1943⁸⁴.

Comandante: maggiore medico Carlo Mariotti negli anni 1942-1943, ma sostituito per una parte del 1942 dal tenente colonnello medico Carlo Nenci.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi di luglio-dicembre, e 1943, per i mesi di gennaio-ottobre.

OMT «Regina Elena» di Firenze (forse sezione dell'OMPFI): elenco cartelle cliniche di militari dimessi nel solo 1943⁸⁵.

Comandante: capitano medico Giuseppe Feri.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi di gennaio-dicembre, e 1943, per i mesi di gennaio-settembre.

26ª Sezione di Sanità: elenco cartelle cliniche di militari dimessi negli anni 1944-1945⁸⁶.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi di novembre-dicembre, e 1943, per i mesi di gennaio-ottobre, 1944, per i mesi di febbraio-aprile, e 1945, per i mesi di [gennaio]-agosto.

OC n. 82: elenco cartelle cliniche militari dimessi negli anni 1944-1945⁸⁷.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1943, mesi vari, 1944, per i mesi di gennaio-settembre, 1945, mesi vari, 1946, mesi vari, e 1947, per i mesi di gennaio-febbraio.

OC n. 84: elenco cartelle cliniche militari dimessi negli anni 1944-1945⁸⁸.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFI depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1943, mesi vari, 1944, vari mesi, ma si specifica che sono 32 cartelle cliniche, 1945, per i mesi di gennaio-dicembre, e 1946, dove si indicano solo 5 cartelle di vari mesi.

⁸³ *Ibid.*, n. 213, n.p., ins. 15 e n. 247, n.p., ins. 10.

⁸⁴ *Ibid.*, n. 213, n.p., ins. 11 e n. 248, n.p., ins. 2.

⁸⁵ *Ibid.*, n. 248, n.p., ins. 11.

⁸⁶ *Ibid.*, n. 347, n.p., ins. 13 e n. 348, n.p., ins. 16.

⁸⁷ *Ibid.*, n. 347, n.p., ins. 10 e n. 348, n.p., ins. 12.

⁸⁸ *Ibid.*, n. 348, n.p., ins. 11 e 12.

OC n. 333 (Corsica?): elenco cartelle cliniche militari dimessi negli anni 1944-1945⁸⁹.

Comandante: tenente medico Achille Farina.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFi depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1942, per i mesi di luglio-dicembre, 1943, mesi vari, 1944, per i mesi di gennaio-dicembre, 1945, per i mesi di gennaio-dicembre, e 1946, per i mesi di gennaio-aprile.

OC n. 960 di Feltre (BL): elenco cartelle cliniche militari dimessi nel 1945⁹⁰.

Comandante, sottotenente medico Marco Tanda.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFi depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario del solo anno 1945, per i mesi di aprile-dicembre.

OC ausiliario attendato di Merano n. 331: elenco cartelle cliniche militari dimessi negli anni 1945-1946⁹¹.

Comandante: capitano medico Giacomo Donegani.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFi depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra questo OC per gli anni 1945-1946, senza, però indicare una precisa consistenza dell'eventuale carteggio conservato.

Convalescenziario della 210^a Divisione fanteria: elenco cartelle cliniche di militari dimessi nell'anno 1945⁹².

Comandante: tenente medico Umberto Fantacci.

Nell'inventario dell'archivio dell'OMPFi depositato presso la Sez. di Monteoliveto, si registra il carteggio sanitario degli anni 1944 con 95 cartelle del mese di dicembre e 1945, per i mesi di gennaio-aprile.

⁸⁹ *Ibid.*, n. 347, n.p., ins. 13 e n. 348, n.p., ins. 2.

⁹⁰ *Ibid.*, n. 348, n.p., ins. 7.

⁹¹ *Ibid.*, n. 348, n.p., ins. 10.

⁹² *Ibid.*, n. 348, n.p., ins. 17.